

DOMENICA 26 MARZO

Grande diffusione dell'Unità DEDICATA AI GIOVANI

Le sezioni del Partito e i Circoli della F.G.C.I. organizzano insieme la diffusione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 71

DOMENICA 12 MARZO 1961

Il congresso del PSI

Fra tre giorni si apre a Milano il 31. Congresso nazionale del Partito socialista. È superfluo sottolineare l'importanza dell'avvenimento. Basti considerare l'atteggiamento degli avversari tradizionali del movimento operaio e socialista, ossia i clericali e le forze borghesi in genere, le quali attendono, senza farne mistero, più profonde divisioni nelle file socialiste e nel movimento popolare in generale; sollecitano sviluppi in senso socialdemocratico; richiedono esami di buona condotta che favoriscano l'ingresso socialista nell'area democratico-borghese. Il governo, la sua maggioranza, la DC e perfino il partito liberale non hanno nascosto di fare assegnamento su un esito del congresso socialista che permetta loro di continuare senza contraccolpi nella politica ambiziosa e conservatrice di questi mesi.

Noi guardiamo al congresso di Milano in modo assai diverso, anzi opposto. Vi guardiamo non certo come avversari né come semplici interlocutori, che si ripromettono vantaggi per sé e danno per la causa socialista, ma come compagni schierati con la stessa parte e legati a una sorte comune nella lotta che contrappone la classe operaia e lo schieramento democratico al padronato e allo schieramento reazionario e clericale. Giacché, pur nella complessità e negli aspetti molteplici della situazione politica attuale, questo simone è discriminante permanente e fondamentale, tale che le differenti valutazioni e i contrasti di azione politica non possono né mai potranno cancellarla.

Ciò che le grandi masse popolari si attendono dal Congresso socialista, ciò che noi ce ne attendiamo, ed esprimiamo e auguriamo, è pertanto che i suoi lavori e le sue conclusioni siano ispirate a questa realtà, che è la realtà profonda del paese, dei suoi problemi, delle sue lotte; e che, su questa base, anche l'unità sostanziale dei socialisti, la loro autonomia di classe, la funzione rivoluzionaria che ad essi spetta come parte importante del movimento operaio contro il blocco storico clericomondopolistico vengano riconfermate, deludendo i disegni e le alleanze avversarie.

Consideriamo buon segno che questi torbidi disegni avversari siano andati così rivelandosi in questi ultimi tempi, non solo in parole, ma nei fatti. Siamo andati rivelandosi, cioè, attraverso la involuzione economica e politica governativa mascherata da «tregua», attraverso il caso per caso delle Giunte, attraverso il ricolato strumentalismo antifederalista e anticongressuale della DC, attraverso la presunzione tronfia di Saragat, cospicue e diventate assai più facili per tutti avversari, sia che la DC, i gruppi monarchici più dinamici ed anche settori del altro che si ripromettono altro che di resistere alla spinta delle masse conquistandone una parte a una politica neo-capitalistica, e solo a tale scopo manovrano verso il partito socialista; cioè per spingerlo sui posizioni socialdemocratiche, di antifederalismo attivo, di rottura del movimento operaio, di questi quattro anni e più e tuttora, la fine della sua autonomia politica e di classe, che da ora e solo da ora, è oggi minacciata.

Buon segno e soprattutto il fatto che la spinta e il movimento del paese vanno oggi in tutt'altra direzione. Non solo una «stanchezza delle masse» non esiste più (se mai è esistita come giustificazione di manovre di vertice), ma esiste una pressione e un movimento di lotta di cui il movimento di Lombardi è stato un primo e clamoroso momento. Neppure esiste più un presunto «immobilismo» dell'avversario da sventare e «comunque», ma esiste invece un processo di espansione monopolistica e clericale verso l'azione unitaria delle masse, solo la lotta per un programma globale di alternativa democratica, possono essere vittoriosamente contrapposte. È questa esigenza che ha trovato riflesso nelle lotte unitarie che il PCI e il Psi hanno combattuto e combattono insieme e stanno in senso combattendo. È questa esigenza che ha trovato un riflesso positivo anche nel dibattito interno del Psi, per cui il Congresso di Milano, dopo un'ampia consultazione di base, vede spallarsi l'equilibrio politico del partito non nel senso auspicato da Saragat e dai clericali ma nel senso dell'auto-

CONCLUSA LA VISITA DELL'INVIATO DI KENNEDY

Harriman ha chiesto 65 miliardi all'anno

Sarebbe questo il contributo da dare per 15 anni ai piani americani verso i paesi sottosviluppati - Fanfani, invitato negli Stati Uniti, vi si recherebbe entro l'anno



L'incontro tra Harriman e Gronelli ieri al Quirinale

Fantani è stato invitato a Washington e spera di partire entro l'anno. Il viaggio è stato annunciato nel messaggio di Kennedy che Harriman ha portato ai capi del governo italiano, ma è stato reso pubblico ufficialmente soltanto ieri. Il Presidente del Consiglio si è detto spiacente di non poter accettare subito la data del viaggio, ma quando fissata non si può via dipendere da un altro problema di ordine economico di una certa complessità che sta uscendo dai confini di conversazione dell'inviato di Kennedy a Roma. Le dichiarazioni di un portavoce di Fanfani e Harriman hanno letto, in sostanza, che il nostro governo è pronto a studiare e non ha ancora assunto nulla in merito, ma che il governo di Roma è pronto a una nuova azione di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati. Questo paragrafo è il più atteso, perché una volta varata a Roma una conferenza con Eisenhower, Osgood e Kennedy, cioè di voler cambiare tutto rispetto al problema. Ma a Roma si è sempre e concordemente detto che Harriman ha confermato che si è discusso di metodi e mezzi per aiutare i paesi sottosviluppati. Per la seconda volta egli si è ripetuto e colpito da programmi italiani e di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati. Harriman ha detto che il nostro governo è pronto a una nuova azione di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati. Questo paragrafo è il più atteso, perché una volta varata a Roma una conferenza con Eisenhower, Osgood e Kennedy, cioè di voler cambiare tutto rispetto al problema. Ma a Roma si è sempre e concordemente detto che Harriman ha confermato che si è discusso di metodi e mezzi per aiutare i paesi sottosviluppati. Per la seconda volta egli si è ripetuto e colpito da programmi italiani e di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati.

Harriman che ha parlato per primo, ha detto che aveva consultato i suoi amici e colleghi e che era impressionato dalle programmi italiani di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati. Il nostro governo è pronto a una nuova azione di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati. Harriman ha detto che il nostro governo è pronto a una nuova azione di cooperazione e di solidarietà con i paesi sottosviluppati.

La cagnetta spaziale alla TV di Mosca



MOSCA - La cagnetta Ceruska, alcuni topi, porcellini d'India e insetti che si trovavano a bordo della quarta nave cosmica lanciata nello spazio il 9 marzo, recuperata lo stesso giorno sono giunti a Mosca. Ceruska e i suoi piccoli compagni di viaggio sono comparsi ieri sera davanti alle telecamere. Lo scienziato sovietico Oleg Gagenko ha dichiarato che la cagnetta «ha sopportato molto bene il volo nello spazio» e che «i primi esami effettuati non hanno rivelato alcuna perturbazione nel suo organismo». Lo stesso è avvenuto per gli altri animali posti sulla nave.

Alla Provincia di Milano

Il d.c. Casati eletto da PSDI e destre

Divisione nel gruppo socialista che in gran parte si astiene - Voto comunista per una giunta PSDI-PSDI - Moro invita il neo-presidente a dimettersi

Il clericale Adria Casati è stato eletto presidente della Provincia di Milano con 18 voti della DC, 3 del PSDI, 13 dei missini e dei monarchici L'avv. Casati, che già aveva presieduto la giunta provinciale nello scorso quadriennio, ha accettato la carica. La votazione è venuta dopo una intensa seduta, alla terza votazione, di ballottaggio tra Casati e il compagno socialista prof. Guallierotti.

I socialisti si sono divisi come nelle prime due votazioni. 5 si sono astenuti, e 4 una di queste schede è risultata non valida hanno votato per il compagno socialista prof. Guallierotti, su cui, fin dalla prima votazione, si sono riversati i voti del gruppo comunista. I voti dei socialisti liberali hanno votato scheda bianca.

Come si vede, il clericale Casati è stato insediato alla presidenza grazie alla sorprendente confluenza dei voti dei socialdemocratici, missini e monarchici, con l'astensione di una parte del gruppo socialista. A questa riedizione del monopolio di alla Provincia di Milano, si è arrivati dopo che il presidente eletto, il socialdemocratico Lavinio Starnati, era di questa giunta, costò le porte alla giunta Casati e dopo che - con procedura politicamente inaccettabile e comunque illegale - aveva impedito la votazione sulle proprie missioni.

Il gruppo comunista aveva dichiarato di porre i propri voti a sostegno di una Giunta di maggioranza di socialisti e socialdemocratici. Essi ha convenientemente ravvertito sempre propri suffragi sul consigliere socialista prof. Guallierotti, in cui elezione che sarebbe stata possibile grazie ai 22 voti di PSDI, PSI, PCI, contro i 20 voti DC/PLI e stata però frustrata. Da dal voto dei socialisti liberali a favore di Casati, 24 dell'estensione della maggior parte del gruppo socialista, diviso nettamente in due tronconi a questo proposito. È da notare che, per la successiva nomina degli assessori, gran parte dei consiglieri socialisti hanno disertato la votazione, in modo da abbassare il quoziente elettorale e determinare così l'elezione dei candidati democristiani.

Il gruppo consiliare comunista, in un suo comunicato, ha richiamato l'attenzione di tutta l'opinione pubblica, in particolare dei lavoratori, sui quasi gravissimi episodi, capaci di generare lo scaldamento delle istanze democratiche e di disonore della più incredibile malcostume politico. La formazione di una Giunta in queste condizioni è con l'ipoteca della

IL TESSERAMENTO

Superato il 100% da trentasette Federazioni della FGCI

Milano, 12 marzo. La FGCI ha raggiunto il 100% nella campagna di tesseramento e proselitismo. Raggiungendo i 190.216 iscritti, 15.214 sono i giovani entrati nella organizzazione per la prima volta.

Il siluro contro «Tempo di musica»

Ottaviani ha aizzato Fanfani contro la TV?

Esultano i fascisti - Imbarazzo e disagio in tutti i settori politici - Una interpellanza comunista

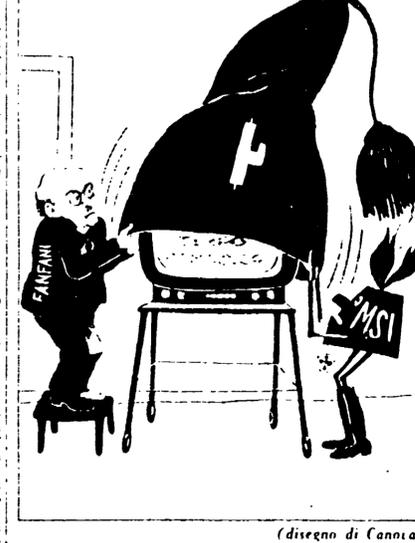
I deputati comunisti Alessandro Belfanti, Alessandro Vattei, Dario Lajolo, Grazia Barbieri e Giuseppe Speciale - a proposito dello scandaloso intervento di Fanfani - quale ha voluto unire la sua voce a quella dei più sercchiosi rottami inseriti sulla trasmissione Tempo di musica, anno presentando nella giornata di ieri una interpellanza al Presidente del Consiglio «per sapere se non ritenga che l'assoluta mancanza di opportunità e di opportunità in merito alla rubrica televisiva Tempo di musica, presa di posizione con

I CONGRESSI DEL P.S.I.

Gli ultimi cinque congressi provinciali socialisti si concludono nella giornata di oggi. Si svolgeranno a tre giorni di distanza, a tre giorni di distanza, a tre giorni di distanza.

IL PARTITO DI FRONTE A NUOVI COMPITI DI LOTTA

Riusciamo in Toscana a «mordere» sulla realtà? Un compito entusiasmante per i comunisti: utilizzare la loro grande forza per compiere nuove scelte decisive e portare l'attacco nel cuore della struttura capitalista in rapida trasformazione - Come si pongono oggi i problemi di organizzazione



(disegno di Canina)

Il Partito di fronte a nuovi compiti di lotta

Il Partito di fronte a nuovi compiti di lotta. Riusciamo in Toscana a «mordere» sulla realtà? Un compito entusiasmante per i comunisti: utilizzare la loro grande forza per compiere nuove scelte decisive e portare l'attacco nel cuore della struttura capitalista in rapida trasformazione - Come si pongono oggi i problemi di organizzazione

Il Partito di fronte a nuovi compiti di lotta

Riusciamo in Toscana a «mordere» sulla realtà?

Un compito entusiasmante per i comunisti: utilizzare la loro grande forza per compiere nuove scelte decisive e portare l'attacco nel cuore della struttura capitalista in rapida trasformazione - Come si pongono oggi i problemi di organizzazione

Il Partito di fronte a nuovi compiti di lotta. Riusciamo in Toscana a «mordere» sulla realtà? Un compito entusiasmante per i comunisti: utilizzare la loro grande forza per compiere nuove scelte decisive e portare l'attacco nel cuore della struttura capitalista in rapida trasformazione - Come si pongono oggi i problemi di organizzazione

strutture (esodo dalla terra e disgregazione della vecchia famiglia contadina; diffusione dell'urbanesimo; aumento delle attività piccolo e medio industriali e delle cosiddette «attività terziarie»), se pongono ai comunisti problemi nuovi di elaborazione e di azione, non ne diminuiscono affatto la influenza e i compiti. Anzi: in un momento come l'attuale, che vede tutta la sinistra impegnata in un profondo travaglio ideologico e politico, spetta più che mai al PCI il ruolo di protagonista nella lotta per la trasformazione democratica della società.

Non è certo casuale il fatto che si incominci ad affrontare, suscitando ed estendendo un ampio movimento di massa, il problema della terra in una dimensione più completa, che già apparso, suscettibile di importanti, forse decisivi sviluppi e tale da consentire il superamento dell'artificiosa separazione fra lotte contrattuali e rivendicazione della proprietà dei fondi da parte dei contadini, che non ha mancato, in passato, di trovare i suoi «teorici». L'iniziativa contro il «Piano Verde», che nelle ultime settimane è venuta crescendo d'intensità in tutte le Province toscane, e la costituzione, già avvenuta o imminente, di Cooperative di produzione fra contadini nell'aretino (Farneta, Grignano), in provincia di Livorno (Rimignano), in provincia di Grosseto (Bastardo), in provincia di Firenze, nel pistoiese sono due aspetti, organicamente connessi, di una stessa, grande battaglia. Non c'è un primo e un poi nelle lotte contadine (un primo volto alle modifiche contrattuali, un poi volto alla conquista della terra): battendosi contro il «Piano Verde» e per un nuovo, più moderno patto colonico ci si batte per impedire che «passi» la linea che il capitale monopolistico, i grandi agrari e la DC intendono attuare nelle campagne, si tiene aperta la prospettiva della direzione delle trasformazioni tecnico-produttive e sociali da parte del movimento democratico, di cui la formazione, in una parola, una reale alternativa di potere. Questo è il punto: una reale alternativa di potere tendono a creare i mezzi che chiedono la terra, dando vita a nuove iniziative per la conduzione dei fondi, elaborando, in collegamento con gli Enti Locali (che sono chiamati così ad assolvere ad una più alta, autonoma funzione democratica) e con tecnici e Pianisti di trasformazione. Così, essi da un lato allargano lo schieramento progressivo che vuole e lotta per la riforma agraria ed estendono le proprie alleanze, d'altro lato superano di fatto la comune limitazione individualistica che sarebbe — nella teorizzazione di certi sociologi borghesi — un dato immutabile della coscienza contadina.

**Il valore delle lotte in corso**

E' significativo anche che nelle assemblee preparatorie della conferenza dei comunisti delle fabbriche e dei comunisti della politica della classe operaia della società, alla funzione egemonica cui essa deve assolvere all'interno del movimento democratico vengano oggi, anche se faticosamente, in primo piano, con uno sforzo consapevole per rompere i limiti settoriali, corporativi, rivendicazionistici. Il rapporto fabbrica-città alla Galileo di Firenze, i problemi dello sfruttamento, dei costi e della produttività dell'energia elettrica, nel quadro delle prospettive generali di sviluppo economico della Regione alla Larderello (Pomarance), l'industrializzazione del Valdarno, la funzione dell'azienda di Stato e la politica del monopolio all'ENEA: ecco alcuni temi che danno già un'idea della linea su cui si vuole procedere. Questa linea, del resto, sta dando i suoi frutti. Le lotte operaie di queste settimane sono state caratterizzate da uno spirito e da una consapevolezza per certi aspetti nuovi. Vengono, come esempi che ci sembrano particolarmente significativi, lo sciopero unitario dei minatori della S. Barbara a Castelnuovo dei Sabbioni, che, grazie a una giusta impostazione che il Partito ha saputo imprimere alla lotta, ha investito direttamente gli orientamenti e gli indirizzi generali del monopolio elettrico, la sua politica nel Valdarno e nella Regione

ne; oppure l'agitazione dei minatori della Maremma per la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 36 ore, che viene vista come un momento essenziale della lotta contro il monopolio Montecatini, nei suoi riflessi su tutta l'economia del grossetano, in stretto rapporto con la prospettiva di un'alleanza stabile, organica, fra classe operaia, contadini e ceti medi produttivi, tutti interessati alla rinascita di una provincia che la politica coloniale della Montecatini ha ridotto ad una «zona depressa».

**Il decentramento organizzativo**

Il dibattito aperto in alcune importanti Federazioni a proposito del rinnovamento delle strutture organizzative è collegato a queste esigenze e si propone di mettere sempre meglio il Partito in grado di percepire con immediatezza, di conoscere, di capire quanto avviene in una società articolata e complessa, in continuo movimento e sviluppo, e di quella che è venuta configurandosi in Toscana. La Federazione di Firenze, per esempio, ha discusso a lungo, in ogni istanza, i problemi relativi al decentramento organizzativo: la discussione è stata poi sviluppata e conclusa dal Comitato Federale, che si è pronunciato in senso favorevole al decentramento e, in particolare, alla costituzione di nuovi Comitati di Zona. Non è stata una discussione «a freddo»: hanno partecipato alcune esperienze positive, che hanno dimostrato come un'iniziativa politica locale autonoma arricchisce ed ancori più saldamente alla realtà tutta l'organizzazione comunista. Il contributo dei comunisti empuoli (che danno il loro apporto ad una grande zona della Val d'Elisa) all'elaborazione della linea politica della Federazione di Firenze in direzione del rapporto fra classe operaia e ceti medio è un esempio chiaro in tal senso: qui è stato elaborato il tentativo degli industriali di reggere la concorrenza delle grandi aziende del Nord nel settore delle confezioni in serie accentuando lo sfruttamento delle lavoranti a do-

micilio. Si è risposto con lo sciopero di 15.000 confezioniste del novembre scorso, organizzato e condotto sulla base di una piattaforma antimonopolistica, tesa anche ad imporre la modificazione di alcuni indirizzi fondamentali della politica economica nazionale, sulla quale possono convergere e battersi operai e piccoli e medi industriali e che — per di più — rende concreta la prospettiva dell'ammmodernamento delle strutture industriali della città. Analogamente, il significato della discussione sulle forme organizzative che il Partito deve darsi nelle fabbriche deve ricercarsi nell'esigenza di qualificare ancora la classe operaia, di accrescere il peso e l'influenza egemonica su tutte le classi sociali progressive cui prima accennavamo.

Il nostro Partito, dunque, è vivo, in Toscana oggi, non mai: il calore delle discussioni, lo sforzo appassito dei compagni per adeguarlo alle esigenze nuove delle masse (che sono anche le sue esigenze), per indicare una prospettiva sicura alle lotte degli operai, dei contadini, dei ceti medi urbani e rurali, degli intellettuali, delle donne e dei giovani che vogliono rinnovare la società, trasformarne le strutture e liberarsi dalla stretta dei monopoli e della grande proprietà terrena lo testimoniano. E testimoniano della sua vicinanza democratica, della sua maturità. Sui «nodi» della situazione toscana il Partito s'impegna, estirpando gradualmente le resistenze che ancora provengono da alcune sue «zone d'ombra» e che derivano da posizioni che sembrano preconcipi — o com-dire? — di «amministrare» un grande patrimonio, una grande tradizione socialista, che di portare avanti, mediante un'elaborazione autonoma, una linea politica capace di portare concretamente al centro della vita della Regione. Su questi «nodi» si chiarisce sempre più e sempre meglio la sua funzione unitaria, di classe, di avanguardia del proletariato e si delineano i suoi rapporti con le altre forze politiche, che l'involutione «neocristista» della D.C. e del Governo Fanfani già pone di fronte a scelte decisive ed inderogabili.

MARCO RONCHI

# La città insorge alla «sortita» tambroniana

## Impedita a Firenze un'adunata fascista

Passo del Consiglio della Resistenza — La federazione del PCI denuncia le responsabilità governative

(Colla nostra redazione)

FIRENZE, 11. — Una manifestazione fascista, di prelievo tambroniano, convocata per domani nella nostra città, è stata sventata grazie alla ferma resistenza delle forze democratiche e antifasciste.

In un suo comunicato, la Federazione del PCI denuncia il carattere provocatorio della riunione fascista, in cui si sono riuniti i gruppi politici di destra per l'elezione della giunta di centro sinistra.

In un suo comunicato, la Federazione del PCI denuncia il carattere provocatorio della riunione fascista, in cui si sono riuniti i gruppi politici di destra per l'elezione della giunta di centro sinistra.

carattere clerico-fascista, di rattere clerico-fascista, di ispirazione Tambroniana, della provocazione era il tema stesso dell'adunata di gruppi politici di destra per l'elezione della giunta di centro sinistra.

In un suo comunicato, la Federazione del PCI denuncia il carattere provocatorio della riunione fascista, in cui si sono riuniti i gruppi politici di destra per l'elezione della giunta di centro sinistra.

nelle piazze per difendere le libertà costituzionali, e salvarono l'Italia dall'avventura reazionaria tentata da Tambroni e dalle forze della destra clericale ed economica.

Sequivano, nella stessa giornata ordini del giorno del Consiglio federativo della Resistenza, della Camera del lavoro che invitava i lavoratori alla «massima serietà» ed ad impedire, nella maniera più energica, le manifestazioni lesive della tradizione di spirito, e di lotta antifascista della città di Firenze.

Questo appello raccolto immediatamente dall'adesione dei lavoratori del 7 comitato della Galileo, ancora al lavoro, mentre nel primo pomeriggio si riunivano i rappresentanti delle organizzazioni giovanili democratiche e sindacali.

### Interessante sentenza resa nota ieri

## La Corte costituzionale per il «bilinguismo»

Dichiarata illegittima una norma che non garantisce la parità nell'uso delle due lingue nel Trentino-Alto Adige

Una interessante sentenza della Corte Costituzionale — depositata ieri in Cancelleria — ha riaffermato il principio del bilinguismo in Alto Adige, indicando al tempo stesso una almeno delle condizioni concrete atte a garantire il rispetto del principio stesso. La Corte ha infatti dichiarato illegittima la disposizione contenuta nell'art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio 3 gennaio 1960 n. 103, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, in materia di uso della lingua tedesca nei

procedimenti giudiziari, negli uffici scolari, di Stato civile, negli atti notarili e nell'attività di polizia giudiziaria e tributaria.

Nell'art. 13 del decreto si stabilisce che gli atti notarili siano scritti in lingua tedesca soltanto se la lingua stessa sia conosciuta dai testimoni e dal notaio, oltre che dalle parti. Nella sua sentenza la Corte ha affermato che tale disposizione viola il principio del bilinguismo, in quanto non garantisce la parità nell'uso delle due lingue.

La protesta antifascista andava assumendo dunque un carattere di più ampio e profondo impegno e si manifestava nel Consiglio federativo della Resistenza, riunitosi di urgenza, approvava l'ordine del giorno di protesta e decidera di compiere un passo verso il prefetto Adami. Quest'ultimo deve assicurarsi della delegazione, e interverrà presso il gestore del locale (il cinema Eccelsior) preso in affitto da fascisti, il quale decidera a tarda sera di revocare la concessione del locale.

## Voto unanime al Consiglio dell'ANCI

### L'associazione dei comuni italiani reclama «senza indugio» le regioni

Presenza di posizione contraria alla stitizzazione dei segretari comunali - Gli interventi di Dozza e Natoli contro la relazione del prof. Amorth definita da Tupini «contributo» non ufficiale - Discorso di Minio sulla finanza locale

Nella sala della Protomoteca del Campidoglio, a Roma, si è riunito ieri mattina il Consiglio nazionale della Associazione nazionale comuni d'Italia. L'ordine del giorno portava alcuni punti di notevole importanza, fra cui uno di grande rilievo: il problema della Regione e della posizione dei comuni e delle province nell'ordinamento regionale.

Merita seguire passo per passo l'andamento della discussione onde venga bene in luce come, alla fine, i rappresentanti dei comuni italiani, sono giunti all'approvazione di un ordine del giorno (che riportiamo qui a parte) in cui si chiede che al più presto sia data attuazione all'ordinamento regionale.

La seduta è stata aperta dal sen. Tupini, il quale, come è noto, è anche presidente della commissione di studio per l'attuazione dell'ente Regione, nominata dal governo Fanfani. Tupini ha poi dato la parola al sottosegretario Borsari (che è riuscito a non dire nulla) e poi al relatore, il prof. Amorth, docente di diritto amministrativo, membro, anch'egli, della commissione governativa.

Data la duplice funzione del senatore Tupini, che è a tempo presidente della commissione di studio di cui è relatore e presidente dell'ANCI, e data l'appartenenza del professor Amorth alla commissione di cui Tupini è presidente, l'ordine del giorno è stato approvato con una polarizzata su un dubbio, e cioè, la relazione del professor Amorth ripropone la posizione, se non di tutta, della maggioranza della commissione governativa sulla questione delle regioni, e se invece — e se — soltanto lo studio individuale, inoffensivo, per così dire, di documenti al Consiglio dell'ANCI

per un'approfondita discussione sull'ordinamento regionale, e questo è il punto, da un membro molto autorevole della commissione nominata dal governo e presieduta dallo stesso presidente dell'ANCI, sen. Tupini.

All'inizio della seduta, Tupini ha fatto tuttavia una dichiarazione che lo impegna come presidente dell'ANCI e come presidente della commissione governativa: «La relazione del professor Amorth — egli ha detto — non è una relazione nostra, il Consiglio non l'ha discussa, non l'ha fatta propria. Essa rappresenta il contributo, molto valido, di un insigne relatore. Con questa intesa, possiamo dar inizio ai lavori».

Conclusasi così, la relazione orale del prof. Amorth, il compagno Dozza, sindaco di Bologna, ha preso la parola per una pregiudiziale sulla posizione del professor Amorth e quella della commissione di studio? Eventualmente, la discussione potrebbe essere portata ai Consigli comunali.

Posto di fronte a questa pregiudiziale, Tupini ha precisato: «La commissione che presiede tutta all'ordinamento regionale e non all'attuazione della legge di attuazione del 1953, i comuni verrebbero obbligati a gravati e notati nella loro autonomia».

**L'o.d.g. approvato al consiglio dell'ANCI**

Ecco, nelle sue parti essenziali, l'o.d.g. approvato ieri al Consiglio dell'ANCI:

«Riconfermata l'esigenza della costituzione dell'Ente Regione, quale elemento essenziale di una struttura autonoma, che la commissione nominata dal Presidente stesso dell'ANCI, se, in ogni caso, il compito di studiare tutti gli elementi e tutte le condizioni per l'attuazione del principio regionale, auspica il sollecito compimento del mandato affidato alla commissione stessa, invitandola a presentare quelle che sono le esigenze degli enti Locali (Comuni e Province) i quali chiedono ancora una volta che l'attuazione dell'Ente Regione abbia a riaffermare, consolidare ed estendere le autonomie comunali e ad attuare un beneficio decentramento amministrativo, che liberi da vincoli e tutela incompatibili con la natura dei Comuni e delle Province, elimini le barriere non necessarie, dia agli enti stessi adeguate iniziative e di movimenti».

L'ordine del giorno così conclude: «Il consiglio nazionale dell'ANCI, domanda che il Parlamento traduca senza indugio, in norme legislative di pratica attuazione, le disposizioni della Costituzione sull'ordinamento regionale».

onomia di cui soffrono oggi i comuni: la legge di attuazione è stata fermata in Parlamento perché si dice che non si può procedere se prima non si fa la legge finanziaria: l'ANCI discute anche di questo, perché questa posizione è una delle remore all'attuazione delle regioni. Il dissenso con la relazione Amorth è stato così riassunto dal compagno Natoli: non si può essere d'accordo con la relazione del professor Amorth, primo, perché lo stato attuale delle regioni è stato speciale, deve essere giudicato in modo meno sommario, secondo, perché la relazione ignora i problemi attuali dell'autonomia».

**La messa a punto del senatore Tupini**

Ne discendeva, come è evidente, un quadro piuttosto cupo, contrario fra l'altro all'ammmodernamento degli amministratori che, tramite l'ANCI, si sono pronunciati con fermezza, in occasione del loro ultimo congresso per l'ente Regione. L'assente del professor Amorth era, com'egli stesso ha poi spiegato, quello di mettere in guardia gli amministratori dai possibili pericoli e non già quello di opporsi all'attuazione dell'ente Regione, ma una semplice specializzazione poteva bastare a disinnescare la polemica di fronte

to di vista personale e, tanto meno orientamenti contrari all'ordinamento regionale. Felì voleva soltanto mettere in guardia gli amministratori dai pericoli che l'attuazione della legge regionale comportava, ma non aveva inteso imporre le altre parole, una nuova affermazione perentoria: l'accanto del professor Amorth non cadeva sulla necessità dell'ordinamento regionale ma su «pericoli».

Ha parlato subito il professor Amorth. Natoli, invece, ha detto che la legge di attuazione non può essere definita «assolutamente astratta» al contrario, essa rivela una tendenza in un membro autorevole della commissione di studio, quanto agli esempi di carenze tratti dal funzionamento delle regioni esistenti, si deve affermare che i difetti e le carenze derivano non già dalle regioni, ma dalla politica del governo succedutasi in questi anni. Amorth parla del pericolo di una diminuzione di autonomia degli enti locali in un ordinamento regionale; non di questo avviene che deve occuparsi ora l'ANCI, ma della reale mancanza di au-

**A Venezia il congresso nazionale dell'ANCI**

Fra gli ultimi oratori, un funzionario del ministero degli Interni, il dottor Giuseppe Cecchi, ha parlato della regione come di un organo da sottoporre ai controlli benemeriti di uno Stato accentratore, e il sindaco repubblicano di Forlì, Messori, ha ribadito tutti i dubbi e le perplessità associate alla relazione Amorth.

Dopo un breve intervento del senatore democristiano Ceami, Tupini, ha proposto come Dozza, Peyroni, Pettusio e Bonacina presentino il testo dell'ordine del giorno da sottoporre all'assemblea.

Il Consiglio dell'ANCI ha approvato all'unanimità. Nella sortita, il lavoro si è concluso con un altro atto rilevante: l'ANCI si è dichiarata contro la manomissione della legge di attuazione dei segretari comunali. Durante la discussione, il compagno senatore Minio, cui era stato affidato il parlare a nome dell'ANCI, ha sottolineato che i segretari comunali tenutasi domenica scorsa a Roma, ha ricevuto, a nome del Consiglio, un attestato di solidarietà da parte del presidente Tupini. Lo stesso compagno Minio è intervenuto sulla questione della finanza, e cioè, sottolineando la gravità della situazione finanziaria dei comuni. Felì ha denunciato il sabotaggio alla proposta per una impostazione sulle aree fabbricabili e la richiamata l'attenzione del Consiglio dell'ANCI sul fatto che, mentre scarseggiano i mezzi dei comuni, lo Stato accentua la pressione fiscale persino con addizionali sulle imposte comunali, che però non vanno ai comuni.

Il prossimo congresso dell'ANCI si terrà a Venezia.



anche le più antiche civiltà conoscevano il grande valore biologico e le virtù dell'olio di oliva. Da secoli e secoli, l'olio di oliva è la medicina del buon Dio. Oggi, cardiologi e fisiologi di fama mondiale proclamano le prodigiose virtù dell'olio di oliva nell'alimentazione.

**L'autentico olio d'oliva Bertolli, la marca più esportata nel mondo è garanzia assoluta di un prodotto veramente genuino.**

**olio d'oliva**

**BERTOLLI**  
Lucca

**CHIANTI BERTOLLI**  
due vini di gran classe

**VINROSA BERTOLLI**

**...ED ORA**

**OLIVA**

**termical**  
SUPERSENSITIVO

IN TUTTE LE FARMACIE

ASTUCCIO DA 3p  
L. 250



Nuova manovra speculativa nel centro storico?

# Minaccia di sfratto per 40 famiglie da un palazzo di piazza Capranica

Inoltre verrebbe stroncata l'attività di 10 commercianti - Gli strani maneggi di un Pio Istituto

L'assalto agli edifici del centro storico da parte di società finanziarie di dubbia origine segna oggi un episodio dell'urbanistica romana che merita di essere considerato con un certo interesse. Il centro storico di piazza Capranica sta per essere venduto dal Pio Istituto di Dotazione del S. Romano ad una certa Compagnia. Finanziaria Impresa Assicurativa. Si parla di un giro d'affari di centinaia di milioni di lire.

Il Pio Istituto dal canto suo ha inviato una lettera a tutti gli inquilini per invitare a lasciare libero l'appartamento o il locale già in affitto da una azienda commerciale entro il prossimo 30 settembre. Su questa

## Oggi prosegue al Salario il convegno sulla scuola

Ieri sera ha avuto inizio nel salone della sezione Salario del PCI (via Selina 11) il secondo convegno provinciale sul problema della riforma democratica della scuola promossa dalla Federazione comunista romana. Ha aperto i lavori il compagno Inzudica, segretario del comitato cittadino del Partito. Alla Presidenza sono stati chiamati il prof. Santoni del CADESSI provinciale, il compagno Alicata, Butalini, Morga segretario della Camera del Lavoro, Illuminati segretario della FGCR, Borelli, Cesaroni, D'Alessandro e i componenti della segreteria della Federazione.

Un ampio resoconto. Alle ore 9,30 di questa mattina avrà inizio il dibattito pubblico.

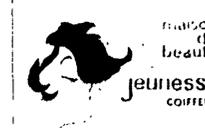
## Il programma del Centenario

La Federazione comunista romana ha pubblicato il programma per il centenario del Risorgimento. Il programma è diviso in tre parti: la prima è dedicata alla celebrazione del centenario, la seconda alla riforma della scuola, la terza alla riforma della università.

LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO

## La FGCI ha superato gli iscritti del 1960

La Federazione comunista romana ha superato gli iscritti del 1960. Il numero di iscritti è aumentato di 100 mila unità.



maison de beauté jeunesse coiffeur

Nuove rivelazioni sulla misteriosa « operazione Jeunesse »

# Squillo da un milione e lotta tra fazioni d.c.

Dopo la denuncia di Mary Fiore l'operazione monta su altri terreni - La fotografia di un personaggio politico governativo - Le polizie private in piena azione

Alcune notizie che scendono dal cielo di Roma. La misteriosa « operazione Jeunesse » sembra essere in pieno svolgimento. Dopo la denuncia di Mary Fiore, l'operazione si sta sviluppando su altri terreni.

La fotografia di un personaggio politico governativo. Le polizie private sono in piena azione.

Le polizie private sono in piena azione. La misteriosa « operazione Jeunesse » sembra essere in pieno svolgimento.



L'edificio visto dall'angolo piazza Capranica via degli Orfani è stato costruito cinquecento anni fa. Nel 1890 aveva 200.000 lire

Da un lato si sta costruendo un nuovo edificio, dall'altro si sta demolendo un vecchio edificio. La situazione è molto complessa.

Agghiacciante disgrazia ieri mattina a Tor Sapienza

# Bimbo di 2 anni sfugge alla nonna e annega nell'acqua di una tinozza

Il piccino stava giocando sull'aia davanti la sua casa quando ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel recipiente - Le affannose ricerche dei parenti - Quando è stato trasportato ad una clinica vicina era ormai morto

Una agghiacciante disgrazia è avvenuta ieri mattina a Tor Sapienza. Un bimbo di 2 anni è precipitato in una tinozza di acqua.



Il piccolo Vincenzo Cuomo in una recente fotografia

Il bimbo era in compagnia della nonna. La disgrazia è avvenuta mentre stava giocando sull'aia.

Le affannose ricerche dei parenti hanno durato per ore.

Quando è stato trasportato ad una clinica vicina era ormai morto.

La situazione è molto complessa. Le polizie private sono in piena azione. La misteriosa « operazione Jeunesse » sembra essere in pieno svolgimento.

La situazione è molto complessa. Le polizie private sono in piena azione. La misteriosa « operazione Jeunesse » sembra essere in pieno svolgimento.

La situazione è molto complessa. Le polizie private sono in piena azione. La misteriosa « operazione Jeunesse » sembra essere in pieno svolgimento.

## Governante che scompare

Un governante è scomparso. Le ricerche sono in corso. La situazione è molto complessa.



Il governante scomparso

Le ricerche sono in corso. La situazione è molto complessa.

Forte quantitativo di medicinali avariati scomparsi da una farmacia

# Attenzione: i ladri hanno rubato stupefacenti capaci di uccidere!

Erano già stati ritirati dalla vendita e messi a disposizione dell'ufficiale sanitario - L'impresa dei malfattori in via Marmorata - L'elenco delle specialità « avvelenate » - La polizia in allarme

Un forte quantitativo di medicinali avariati è scomparso da una farmacia. Le specialità rubate sono capaci di uccidere.

Le specialità rubate sono capaci di uccidere. La polizia è in allarme. Le ricerche sono in corso.

Le specialità rubate sono capaci di uccidere. La polizia è in allarme. Le ricerche sono in corso.

Le specialità rubate sono capaci di uccidere. La polizia è in allarme. Le ricerche sono in corso.

Le specialità rubate sono capaci di uccidere. La polizia è in allarme. Le ricerche sono in corso.

OGGI ALL'ORA 10 ALLA GARBATELLA

## Comizio per la casa

Oggi alle 10 al cinema Garbatella si svolgerà una manifestazione cittadina sul tema « Una casa lavorativa e civile per tutti i lavoratori ».

OGGI ALL'ORA 10 ALLA GARBATELLA

## Comizio per la casa

Oggi alle 10 al cinema Garbatella si svolgerà una manifestazione cittadina sul tema « Una casa lavorativa e civile per tutti i lavoratori ».

OGGI ALL'ORA 10 ALLA GARBATELLA

## Comizio per la casa

Oggi alle 10 al cinema Garbatella si svolgerà una manifestazione cittadina sul tema « Una casa lavorativa e civile per tutti i lavoratori ».

OGGI ALL'ORA 10 ALLA GARBATELLA

## Comizio per la casa

Oggi alle 10 al cinema Garbatella si svolgerà una manifestazione cittadina sul tema « Una casa lavorativa e civile per tutti i lavoratori ».

OGGI ALL'ORA 10 ALLA GARBATELLA

## Comizio per la casa

Oggi alle 10 al cinema Garbatella si svolgerà una manifestazione cittadina sul tema « Una casa lavorativa e civile per tutti i lavoratori ».

Advertisement for various household appliances including refrigerators, radios, and televisions. Brands mentioned include Bosch, Radiomarelli, and Philips.

Advertisement for 'Maglieriste!' featuring a large 'defil' logo and text promoting a vast assortment of industrial filaments.

Un questionario in preparazione della Conferenza dei comunisti delle fabbriche

# Cinque mila risposte sulla condizione operaia

In poche settimane circa 5.000 lavoratori di più di 30 fabbriche hanno risposto all'invito lanciato dalla delegazione romana del Pci sulla condizione operaia. Mito straordinario interesse suscitato dalla iniziativa, si accompagna la ricchezza dei dati e delle informazioni che permettono di tracciare un quadro abbastanza esatto della situazione delle aziende romane.

La situazione salaria è leggermente migliorata in questi ultimi anni per diverse categorie, ma è in una lunga inferiorità all'occorrenza del costo della vita. La chimica, le macchine, gli impianti e al ritmo più accelerato del lavoro degli operai la produzione dell'industria è passata di oltre 500 tonnellate al mese del 1961 alla fine del 1960. Si chiede agli operai, come hanno scritto diversi lavoratori e maggiore applicazione mentale, ritmo più veloce, nuove mansioni e un voto qualitativamente più prezioso.

Nuovi stipendi e nuove contrattazioni, frutto dello sviluppo monopolistico della società, si vanno mettendo, acutamente manifestando. In questa pagina commentiamo quali sono le fondamentali aspirazioni dei lavoratori e come esse vengono soddisfatte dallo sviluppo monopolistico.

La spinta ad una vita civile, al progresso e negativamente ostacolata dall'espansione economica di tipo monopolistico. A Roma capitale ne abbiamo l'esempio più clamoroso. La linea di sviluppo e quella della ricerca del massimo profitto, della specializzazione, del monopolio dei servizi, per cui la città si espande in modo caotico, divora ogni spazio verde, nascono nuovi quartieri — veri e propri dormitori — senza servizi, senza parchi e giardini, senza mezzi di intrattenimento sportivo e polistico, con i trasporti assolutamente inadeguati e costosi.

Si può dire quindi che la condizione operaia è migliorata? Leggendo le cifre in questa stessa pagina, il dubbio di una risposta è di 20-25, talvolta 30.000 lire al mese o altrimenti si vive in coabitazione in salubrità, in case senza riscaldamento, senza ascensore, senza bagno. Per dare una istruzione media ai figli si spendono 20-30 milioni l'anno e spesso i lavoratori sono costretti a mandare i figli alle scuole confessionali per la mancanza di scuole comunali e dello Stato, i trasporti, per come sono organizzati, e per l'economia di spesa dall'azienda di lavoro, scemano 2-3.500 lire mensili, e ancora ogni giorno sottile al giusto riposo.

I comunisti che da settimane e settimane stanno discutendo con i loro compagni di lavoro in un'aula di un'assemblea nazionale delle fabbriche, hanno una funzione essenziale di assolvere i loro doveri per l'organizzazione della classe operaia rovesciando l'attuale indirizzo di politica economica, per accendere il petrolio del lavoro attraverso la via dell'unità sindacale, stabile, del salario legato al rendimento produttivo, per la mobilità, per la coscienza dell'operaio di lavoro in un'azienda, una città, un comune, un paese, attraverso la partecipazione dell'operaio di lavoro dello sfruttamento, affinché la nuova fabbrica, le nuove aspirazioni, ad una vita migliore non siano tradite con la politica della "dalla" e la mancanza della "dalla". Edoardo, ma si mescolano gli affari con un'idea e la trasformazione della società.

LEO CANUDO

## Il Partito

Convegno sui problemi amministrativi

Di tutti gli enti pubblici, il più importante è quello del Comune di Roma. È quello che ha il maggior numero di abitanti, che ha il maggior numero di servizi, che ha il maggior numero di problemi. È quello che ha il maggior numero di comunisti. È quello che ha il maggior numero di responsabilità. È quello che ha il maggior numero di doveri. È quello che ha il maggior numero di impegni. È quello che ha il maggior numero di sacrifici. È quello che ha il maggior numero di sacrifici.

## Ditta FRATELLI FINOCCHI AIP'ARGENTINA

LIQUIDAZIONE TOTALE per cessazione di attività STRAORDINARI RIBASSI

Modellismo — Treni elettrici

**SU 100 OPERAI SOLTANTO 3 HANNO UN'ABITAZIONE DI LORO PROPRIETÀ**



**ALTRI 18 HANNO LA "CASA A RICCATTO", E VERANO OGNI MESE UNA MEDIA DI 17.000 LIRE**



**GLI ALTRI 79 PAGANO UN FITTO MEDIO DI 14.800 LIRE**



### Casa: un terzo della paga

Se si consideri che il salario medio mensile di un operaio è di circa 40.000 lire, si può dire che un terzo della sua paga è impegnato per pagare la casa. Per i 79 operai che pagano un affitto medio di 14.800 lire, questa cifra rappresenta il 37 per cento del loro stipendio. Per i 18 operai che vivono in "case a ricatto", il costo è ancora più alto, arrivando a una media di 17.000 lire al mese.

**IL 44% HA RISPOSTO CHE NEL PROPRIO QUARTIERE VI SONO SIA LE SCUOLE ELEMENTARI CHE QUELLE MEDIE**



**IL 26% HA RISPOSTO CHE NON VI SONO SCUOLE DI ALCUN GENERE**



**IL 16%, SOLTANTO LE SCUOLE ELEMENTARI**



**IL 14% Afferma CHE NEL PROPRIO QUARTIERE E' IL 10% LO SCUOLE PRIVATE GESTITE DA ORDINI RELIGIOSI**



### Scuola: un obiettivo difficile

La mancanza di scuole è uno dei problemi più urgenti per i lavoratori di Roma. Secondo il questionario, il 44 per cento degli operai ritiene che nel proprio quartiere ci siano sia scuole elementari che medie. Tuttavia, il 26 per cento non ha scuole di alcun genere, e il 16 per cento ha solo scuole elementari. Inoltre, il 14 per cento afferma che il 10 per cento delle scuole private sono gestite da ordini religiosi.

## Trasporti: migliaia di ore sugli autobus

**IL 4% HA UN'AUTO PROPRIA O SI RECA AL LAVORO CON UNA AUTO SEMI-COLETTIVA**



**IL 13% POSSIEME UNA MOTO**



**IL RESTANTE 83% VIAGGIA CON I MEZZI DELLA C.A.T.C. O DELLA C.T.F.F.R.**



## "Le rate mi hanno incastrato..."

Un operaio di Roma si lamenta: "Le rate mi hanno incastrato...". Il suo stipendio è di 40.000 lire al mese, ma deve pagare 17.000 lire per la casa e 14.800 lire per l'affitto. Il resto del suo stipendio è impegnato per pagare le rate di un'auto o di una moto. Il resto dell'83 per cento viaggia con i mezzi della C.A.T.C. o della C.T.F.F.R.

## Il Partito

Convegno sui problemi amministrativi

Di tutti gli enti pubblici, il più importante è quello del Comune di Roma. È quello che ha il maggior numero di abitanti, che ha il maggior numero di servizi, che ha il maggior numero di problemi. È quello che ha il maggior numero di comunisti. È quello che ha il maggior numero di responsabilità. È quello che ha il maggior numero di impegni. È quello che ha il maggior numero di sacrifici. È quello che ha il maggior numero di sacrifici.

## Ditta FRATELLI FINOCCHI AIP'ARGENTINA

LIQUIDAZIONE TOTALE per cessazione di attività STRAORDINARI RIBASSI

Modellismo — Treni elettrici

## Trasporti: migliaia di ore sugli autobus

Il 4 per cento degli operai ha un'auto propria o si reca al lavoro con una auto semi-colettiva. Il 13 per cento possiede una moto. Il resto dell'83 per cento viaggia con i mezzi della C.A.T.C. o della C.T.F.F.R.

## "Le rate mi hanno incastrato..."

Un operaio di Roma si lamenta: "Le rate mi hanno incastrato...". Il suo stipendio è di 40.000 lire al mese, ma deve pagare 17.000 lire per la casa e 14.800 lire per l'affitto. Il resto del suo stipendio è impegnato per pagare le rate di un'auto o di una moto. Il resto dell'83 per cento viaggia con i mezzi della C.A.T.C. o della C.T.F.F.R.

## Il Partito

Convegno sui problemi amministrativi

Di tutti gli enti pubblici, il più importante è quello del Comune di Roma. È quello che ha il maggior numero di abitanti, che ha il maggior numero di servizi, che ha il maggior numero di problemi. È quello che ha il maggior numero di comunisti. È quello che ha il maggior numero di responsabilità. È quello che ha il maggior numero di impegni. È quello che ha il maggior numero di sacrifici. È quello che ha il maggior numero di sacrifici.

## Ditta FRATELLI FINOCCHI AIP'ARGENTINA

LIQUIDAZIONE TOTALE per cessazione di attività STRAORDINARI RIBASSI

Modellismo — Treni elettrici

# Riconsegna ad un prete l'Autoritratto di Derain

L'opera era scomparsa in febbraio da Palazzo Barberini — Crisi di coscienza o impossibilità di vendere il dipinto hanno spinto il malvivente a restituire il quadro

Il dipinto era scomparso in febbraio da Palazzo Barberini. Crisi di coscienza o impossibilità di vendere il dipinto hanno spinto il malvivente a restituire il quadro. L'opera era stata acquistata da un certo signor... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere).



L'autoritratto del pittore francese Derain rubato dalla mostra di Palazzo Apollinare a Palazzo Barberini e ora restituito

# Grave episodio a Regina Coeli S'avvelena in carcere

Lo ha soccorso un agente carcerario e fuori pericolo all'ospedale Santo Spirito

Un grave episodio è avvenuto nella carceri di Regina Coeli. Un detenuto si è avvelenato. È stato soccorso da un agente carcerario e portato all'ospedale Santo Spirito, dove è fuori pericolo.

Un grave episodio è avvenuto nella carceri di Regina Coeli. Un detenuto si è avvelenato. È stato soccorso da un agente carcerario e portato all'ospedale Santo Spirito, dove è fuori pericolo.

## Salviamola dallo sfratto

Una donna di Roma rischia di essere sfrattata dalla sua casa. I comunisti stanno organizzando una campagna di salvataggio.

## Compatto sciopero a Roma-Ferrovia

Un compatto sciopero si è svolto a Roma-Ferrovia. I lavoratori hanno protestato contro le condizioni di lavoro.

## Ricerca testimoni

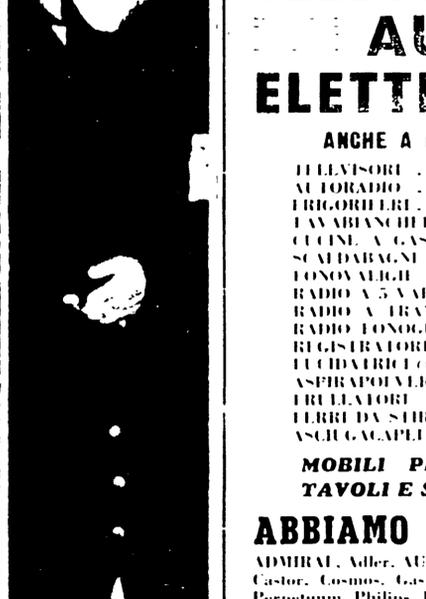
Si cerca il testimone di un certo fatto. Chi ha informazioni, si prega di contattare il giornale.

## Lutto

Un lutto si è verificato in una famiglia. Si annuncia la morte di un certo signor... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere).

## Tutta Borghetto ai funerali del giovane ucciso dal tram

Tutta la popolazione di Borghetto ha partecipato ai funerali del giovane ucciso dal tram.



Tutta gli abitanti di Borghetto ai funerali del giovane ucciso dal tram

**SAPPIATE SCEGLIERE!**

Solo grandi marche - Ultime novità 1961

# TELEVISORI - RADIO

# AUTORADIO

# ELETTRODOMESTICI

ANCHE A RATE SENZA AUMENTI DI PREZZO

TELEVISORI	da L. 79.000 in poi
AUTORADIO	» 25.000 » »
FRIGORIFERI	» 50.000 » »
LAVABIANCHERIA	» 92.000 » »
CUCINE A GAS	» 23.000 » »
SCALDABAGNI	» 18.000 » »
TORNABILI	» 16.000 » »
RADIO A 5 VALVOLI	» 3.900 » »
RADIO A TRANSISTOR	» 13.000 » »
RADIO TONOGRAMMI	» 35.000 » »
REGISTRATORI	» 23.000 » »
EUCHEMISTRI (con spazzole aspirante)	» 27.000 » »
ASPIRAPOLVERI	» 15.000 » »
FRIGERATORI	» 1.500 » »
TERRE DA STIRO	» 1.000 » »
ASCIUGACAPPELLI	» 2.900 » »

**MOBILI PER CUCINA ALL'AMERICANA**  
**TAVOLI E SEDIE IN METALLO E FORMICA**

**ABBIAMO SOLO GRANDI MARCHE:**  
ADMIRAL, Adler, AUFONON, ALLIS, BECKER, Braum, Bosch, CANDY, Castor, Cosmos, Gas Fire, Green Gas, Grundig, Geloso, Ideal, Lesa, Perpetuum, Philips, PHONOIA, Radiomarelli, Minerva, REFLEX, Rex, SABA, Sabiana, Siemens, Telenaster, VONSON, Westinghouse, Zero-Watt, ZOPPAS, Tapies

# CENTRO dell'AUTORADIO

LARGO BRANCACCIO, 82 B - Telefono 710.201  
VIA ARNO, 96 A/B (Angolo via Salaria) - Telefono 862.359  
VIALE MONTE OPPIO, 16-18 - Telefono 710.200

**TELEVISORI D'OCCASIONE DA L. 40.000 IN POI**





Da Milano al Mezzogiorno

Quattro lotte operaie

Dura da settimane la lotta alla Breda

MILANO, 11. — Er operaio della Breda-Termomeccanica ha riassunto in questa frase le ragioni dello sciopero in corso da alcune settimane nel noto complesso III di Sesto: «Da ragazzo, quando mi assunsero alla Breda ne fui orgoglioso; ora che ho i capelli grigi mi vergogno a dire alla gente dove lavoro, perché si prendono le pughe più basse e non si è mai tranquilli». Quest'operaio non si sente tranquillo perché sul mercato della Breda rappresentano ormai un'area depressa e un'isola industriale. C'è per un confronto che lo deprime: quello con la buca-pigna di suo figlio operato che guadagna 10 mila lire più di lui al mese.

Questo stato d'animo deve essere molto diffuso tra gli operai della Breda se è vero che recentemente la direzione, per fronteggiare il diffuso malcontento che veniva espresso in tanti o in treno dai suoi operai, diede un comunicato in cui minacciava di denunciare sindacalisti e stabilimenti dipendenti che avessero raccontato come stanno le cose in fabbrica.

Nonostante i comunicati della direzione il diffuso malcontento dei lavoratori dello stabilimento termomeccanico, elettromeccanico, e infine è cominciato esplosivo nella signora azionista rivenditrice in corso. Gli operai di stabilimenti rivenditori infatti l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro e la contrazione dei cottimi.

Alle richieste dei lavoratori la direzione generale dell'azienda ha contrapposto l'incerta situazione produttiva dell'azienda, nell'ambito di temporeggiare e di rinviare una positiva soluzione della vertenza. In realtà esistono invece alla Breda le condizioni produttive ed economiche che permettono di soddisfare le fondate richieste dei lavoratori. L'intersindacato, la rappresentanza sindacale della azienda e la partecipazione statale, non può costringere gli operai della Breda a percepire salari di 20 mila lire inferiori a quelli corrisposti nel settore metalmeccanico.

Come sono arrivati allo sciopero gli operai della Breda? I lavoratori del complesso avevano dinanzi due prospettive: la prima era quella di cercare lavoro in un'altra fabbrica a livelli salariali più alti; la seconda quella di imporre con la lotta condizioni salariali e normative più adeguate. La seconda soluzione, è stata quella scelta dalla maggioranza dei lavoratori, ed è stata quella della lotta unitaria.

All'interno della Breda i lavoratori elettromeccanici ottennero nel novembre scorso, dallo stabilimento elettromeccanico con l'accordo III, un aumento salariale del 7 per cento, oltre al corrispettivo di natura e mezza accantonato per la riduzione dell'orario di lavoro. Anche ai operai dello stabilimento siderurgico della Breda ottennero con un altro accordo III, un'aliquota salariale del 4,5 per cento ed un'ulteriore riduzione di lavoro. Il lavoro di misura a mezza giornata.

Per superare questa invidiabile situazione i metalmeccanici della Breda continuano la lotta. MARCO MARCHETTI

All'Ilva di Piombino si parla di sciopero

PIOMBINO, 11. — I lavoratori della sezione Colaggio del reparto acciaieria dell'Ilva di Piombino questa mattina hanno sospeso il lavoro per protesta contro la direzione dell'azienda che continua ad ignorare le richieste avanzate da tempo in relazione al rispetto degli orari di lavoro e al miglioramento delle tabelle di rotazione. Gli operai della sezione Colaggio si sono recati, senza distinzioni di sindacato, alla commissione mista per la composizione in membri dell'organismo unitario di fabbrica le loro esigenze e per chiedere un intervento immediato presso la direzione aziendale. Successivamente i lavoratori, accompagnati da 15 membri della CI, sono stati ricevuti dai dirigenti di fabbrica i quali sono impegnati a risolvere positivamente i problemi che hanno originato l'agitazione sindacale.

La situazione dei reparti acciaieria e altiforni dell'Ilva di Piombino è stato oggetto, anche di recente, di un'ispezione eseguita da parte della FIOM e dei lavoratori in conseguenza ad alcune modificazioni di natura tecnico produttiva che, permettendo alla direzione di realizzare livelli di produzione e di rendimento del lavoro molto elevati (nel mese di gennaio sono state prodotte 65.400 tonnellate di acciaio rispetto alle 40-50.000 tonnellate dello stesso mese del 1960), hanno nello stesso tempo peggiorato le condizioni economiche e di lavoro degli operai sia agli effetti del guadagno di cottimo, che e rimasto stazionario, sia agli effetti degli orari di lavoro che sono stati ferocemente assorbiti anziché adeguati alle condizioni attuali di produzione.

Partendo da questi elementi il sindacato unitario ha presentato nei giorni scorsi alla direzione la richiesta di prevenire ad un rapido esame della situazione e allo accoglimento delle istanze dei lavoratori. L'agitazione dei lavoratori della sezione Colaggio del reparto acciaieria dello stabilimento Ilva si inserisce positivamente nel quadro della linea politico-sindacale tracciata dalla FIOM, e sottolinea nello stesso tempo la esigenza presente in tutti i lavoratori di ottenere il miglioramento delle condizioni economiche, se necessario, l'azione iniziata con la sospensione del lavoro. Il dissenso e la volontà di lotta nei reparti acciaieria e altiforni, che si stanno rapidamente estendendo in tutta la fabbrica e perfino nelle imprese metalmeccaniche e termomeccaniche dell'Ilva, è la dimostrazione che i lavoratori hanno deciso di entrare in lotta nella prossima settimana per conseguire definitivamente un miglioramento delle loro condizioni sindacali, economiche e normative.

Il sindacato unitario ha presentato nei giorni scorsi alla direzione la richiesta di prevenire ad un rapido esame della situazione e allo accoglimento delle istanze dei lavoratori. L'agitazione dei lavoratori della sezione Colaggio del reparto acciaieria dello stabilimento Ilva si inserisce positivamente nel quadro della linea politico-sindacale tracciata dalla FIOM, e sottolinea nello stesso tempo la esigenza presente in tutti i lavoratori di ottenere il miglioramento delle condizioni economiche, se necessario, l'azione iniziata con la sospensione del lavoro.

I lavoratori del complesso avevano dinanzi due prospettive: la prima era quella di cercare lavoro in un'altra fabbrica a livelli salariali più alti; la seconda quella di imporre con la lotta condizioni salariali e normative più adeguate. La seconda soluzione, è stata quella scelta dalla maggioranza dei lavoratori, ed è stata quella della lotta unitaria.

All'interno della Breda i lavoratori elettromeccanici ottennero nel novembre scorso, dallo stabilimento elettromeccanico con l'accordo III, un aumento salariale del 7 per cento, oltre al corrispettivo di natura e mezza accantonato per la riduzione dell'orario di lavoro.

Per superare questa invidiabile situazione i metalmeccanici della Breda continuano la lotta. MARCO MARCHETTI

Proibito sposarsi: denunciata la ditta

TORINO, 11. — Un'operaia della società Wama-Biscotti, beneficiaria della fabbrica perché in procinto di sposarsi, ha citato davanti ai giudici del Tribunale il procuratore della ditta. Il 15 gennaio di quest'anno, la signorina Edda Ma Simon, operata presso la Wama, ricevette una lettera di licenziamento e si vide a fronte le indennità di licenziamento. L'indennità stessa di licenziamento di importo inusuale, e la competenza di anzianità.

La signorina Ma Simon, ha fatto, l'operaia si rivolgeva agli uffici sindacali della CGIL, i quali, lo stesso giorno, con la Wama, comunicò che l'azienda non aveva mai autorizzato all'impiego di una donna la costituzione di un collegio di conciliazione di arbitrato (previsto dal D.L. 1800) per la risoluzione del licenziamento in questione.

La risposta che in data 11 gennaio l'Unione inviava alla CGIL, faceva sapere che la ditta, in proposito, «stessa cosa» — vi segnaliamo che all'atto dell'assunzione si era convenuto che in caso di licenziamento si applicava la sua opera presso la Wama.

È bene dire subito che l'operaia, come tutte le lavoratrici della Wama, non aveva mai firmato un simile documento. Insistendo su un tale documento con un contratto di licenziamento con risarcimento, l'Unione, per la costituzione del collegio di arbitrato, secondo la possibile applicazione della pena prevista in 10-15 mila lire per l'azienda, ha deciso di aver il licenziamento proceduto ad un licenziamento.

Nella sua istanza giudiziaria, l'Unione ha chiesto che la ditta, oltre al pagamento di un indennità di licenziamento, si assumesse le spese di un'eventuale azione legale, e che si potesse, in caso di condanna, alcuna efficacia per il contratto di licenziamento con risarcimento di 10-15 mila lire per l'azienda, ha deciso di aver il licenziamento proceduto ad un licenziamento.

Nella sua istanza giudiziaria, l'Unione ha chiesto che la ditta, oltre al pagamento di un indennità di licenziamento, si assumesse le spese di un'eventuale azione legale, e che si potesse, in caso di condanna, alcuna efficacia per il contratto di licenziamento con risarcimento di 10-15 mila lire per l'azienda, ha deciso di aver il licenziamento proceduto ad un licenziamento.

Successo dei lavoratori al canapificio di Sarno

SALERNO, 11. — Con una compatta e decisa protesta, che si è concretizzata in un grande sciopero durato tutta la mattinata, per la Sarno, le maestranze del canapificio Barchi e Stramunari — si tratta di oltre 300 lavoratori — di cui moltissime donne — hanno indotto i proprietari dell'azienda ad intavolare, finalmente, serie e concrete trattative su una vertenza che ormai durava da molti mesi. Da molti mesi infatti, i 300 lavoratori della Barchi e Stramunari non riuscivano ad ottenere il saldo completo delle loro competenze, dal momento che la direzione dello stabilimento Seta abbandonata alla pratica dei conti (che si dice che non sono stati ancora saldati) le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

In sciopero 4 comuni in provincia di Enna

ENNA, 11. — Un sciopero generale dei dipendenti del 21 marzo, che si svolgerà in tutti i comuni di Enna, è stato deciso dalla CGIL, in provincia di Enna.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Nella capitale francese

Continua l'operazione moda



PARIGI — Modelli di Nina Ricci, Estérel, Paton e Carven presentati in un locale della capitale francese. Tra le modelle Marie Jacques Dumestil.

Scioperi e manifestazioni nelle campagne di Ravenna

Nel Catanzarese si asterranno dal lavoro gli addetti alla sistemazione idraulico-forestale

Sono iniziate nelle campagne della Valle Padana le manifestazioni di protesta contro la direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Domani in lotta Puglia e Sicilia

Nel Catanzarese si asterranno dal lavoro gli addetti alla sistemazione idraulico-forestale

Sono iniziate nelle campagne della Valle Padana le manifestazioni di protesta contro la direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

In un discorso a Napoli

Novella polemica sulla sperequazione

Prossimo un convegno sul sottosalario. Un giudizio sulla piccola industria

NAPOLI, 11. — Parlando di fronte alla Camera del Lavoro, il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha detto che la lotta dei lavoratori napoletani e dei lavoratori del Mezzogiorno per il miglioramento delle loro condizioni di vita, è che stanno prendendo atto di un problema nuovo e di un problema nuovo sviluppo. Il segretario generale della CGIL ha quindi levato le lotte e rivendicazioni e ha sottolineato che la lotta per il miglioramento delle loro condizioni di vita, è che stanno prendendo atto di un problema nuovo e di un problema nuovo sviluppo.

La vertenza sul raddoppio delle zone appaite con la Confindustria interessa oggi in maniera particolare i lavoratori del settore industriale del Mezzogiorno. Si tratta di una vertenza di non facile soluzione perché l'azienda, che ha abbandonato alle mani dei sindacati, non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Lo sciopero è stato proclamato per il 21 marzo, contro l'indifferenza della direzione, che non ha provveduto a pagare le paghe del mese di gennaio, per cui, da tempo le maestranze attuavano lo sciopero bianco.

Advertisement for ABITESS COFFEONI, featuring a man in a suit and the text 'epoca ABITESS L'ABITO DI LANA AL GIUSTO PREZZO: LIRE 21.000'.

Large advertisement for 'Super Murisan' paint, featuring a can of paint and the text 'NOVITA! una sola mano copre ogni colore!' and 'PITTURA AD ACQUA LAVABILE'.





Manifestazione di antifascismo al processo di Madrid

# Applauditi dal pubblico i difensori degli intellettuali antifranchisti

Dure condanne chieste dal P.M. — Appassionata presenza di numerosi studenti

(Nostro servizio particolare)  
MADRID, 11. — Al processo in corso contro il poeta Domingo Ridueco, il professor Enrique Tierno Galvan e gli altri otto (dei quali due continuano accusati di «attività sovversiva» e di «complotto» contro la dittatura franchista, hanno parlato oggi, come era in programma, alcuni degli avvocati difensori. Anche oggi, come nelle due udienze precedenti, l'aula del tribunale era affollata di pubblico; particolarmente numerosi gli studenti universitari, molti dei quali allievi di Galvan, venuti da Salamanca appostamente.

vergognato di se stesso se si fosse reso complice di alterazione della verità storica. Se il sostenere la verità e retto, allora il mio cliente deve essere condannato». Circa le presunte «attività sovversive» di Enrique Tierno Galvan, l'avvocato Meiras ha ricordato alla corteo che Tierno Galvan, quale ammesso contribuente egli ha dato alla formulazione del diritto costituzionale spagnolo ed ha domandato ai giudici se essi stimebbero ancora il professor Galvan se questi avesse tradito le sue idee.

Ha preso quindi la parola il difensore di Francisco Herrera, fratello del vescovo di Málaga, accusato in particolare di essersi incontrato a Parigi con «sponenti repubblicani spagnoli», in esilio, «inducendoli in base a quale legge tale incontro e conspiroto reato e lo si è considerato senza più nulla aggiungere. Ma poche ore fa legge così non è mai stata emanata e mio dovere avvertirvi che commettereste un'ingiustizia, peggio, un grave errore, condannando l'ingegnere Herrera o un altro qualsiasi degli uomini che qui non con lui sul banco degli imputati».

Per ultimo ha parlato il difensore di Ridueco, il quale ha ricordato che il «poeta della falange», l'autore dell'Inno «Canta al sole» («Faccia al sole») che è la canzone ufficiale del falangismo, si allontanò dal partito quando si accorse che esso voleva perpetuare la divisione tra gli spagnoli. Ridueco — ha detto il legale — si è battuto per la conciliazione degli spagnoli nella pace, nella giustizia e nella libertà. Lunedì parleremo agli ultimi difensori e nella stessa giornata, probabilmente, si avrà la sentenza.  
JUAN VARIILAS

L'offensiva del Pathet Lao

# I filoamericani sconfitti a sud e a nord nel Laos

Tagliato in due il fronte dei ribelli a 40 chilometri da Luang Prabang

SINGAPORE, 11. — Le truppe popolari del Pathet Lao, proseguendo nella loro offensiva, hanno ieri sera occupato la città laotiana di Muong Kasy, importante centro strategico che si trova 22 miglia a sud del nodo stradale di Sala Fukim, già espugnato nei giorni scorsi. Nel corso dello scontro le truppe di Fiumi Nosavan hanno perduto 300 uomini.

A Phom Pen intanto il legittimo primo ministro laotiano, principe Savanna Fuma, il quale come è noto si trova attualmente nella capitale cambogiana, ha concesso ad un giornalista dell'agenzia France Presse un'intervista che chiarisce i termini delle prospettive di soluzione della crisi laotiana.

La nuova sconfitta ha messo lo scompiglio tra i ribelli per i quali sono ormai del tutto interrotte le comunicazioni tra i due più importanti loro centri, Vientiane e Luang Prabang. Le truppe del Pathet Lao si trovano fra l'altro a soli 40 chilometri da quest'ultima città dove risiede il re del Laos. Un portavoce del governo di Vientiane ha riconosciuto che a sud di Sala Fukim la situazione militare «è equivoca e confusa».

La nuova sconfitta ha messo lo scompiglio tra i ribelli per i quali sono ormai del tutto interrotte le comunicazioni tra i due più importanti loro centri, Vientiane e Luang Prabang. Le truppe del Pathet Lao si trovano fra l'altro a soli 40 chilometri da quest'ultima città dove risiede il re del Laos. Un portavoce del governo di Vientiane ha riconosciuto che a sud di Sala Fukim la situazione militare «è equivoca e confusa».

La nuova sconfitta ha messo lo scompiglio tra i ribelli per i quali sono ormai del tutto interrotte le comunicazioni tra i due più importanti loro centri, Vientiane e Luang Prabang. Le truppe del Pathet Lao si trovano fra l'altro a soli 40 chilometri da quest'ultima città dove risiede il re del Laos. Un portavoce del governo di Vientiane ha riconosciuto che a sud di Sala Fukim la situazione militare «è equivoca e confusa».

La nuova sconfitta ha messo lo scompiglio tra i ribelli per i quali sono ormai del tutto interrotte le comunicazioni tra i due più importanti loro centri, Vientiane e Luang Prabang. Le truppe del Pathet Lao si trovano fra l'altro a soli 40 chilometri da quest'ultima città dove risiede il re del Laos. Un portavoce del governo di Vientiane ha riconosciuto che a sud di Sala Fukim la situazione militare «è equivoca e confusa».

In un pozzo presso Lubiana

# 14 minatori jugoslavi morti in una sciagura

BELGRADO, 11. — Almeno 14 minatori sono deceduti in seguito ad una esplosione di «grison» verificatasi in una miniera di carbone di Zagorje, nei pressi di Lubiana.

Al momento dell'esplosione 200 uomini erano al lavoro nel pozzo dove si è verificata la sciagura. Non è stato precisato se vi sia ancora qualche minatore bloccato nella miniera.

# Continuazioni dalla prima pagina

HARRIMAN

negative sono state infine le idee di politica estera che i ministri italiani hanno espresso quando si sono toccati i grandi problemi internazionali. Per la NATO essi avrebbero chiesto la esplicita verità del «piano Nordstad» che prevede la creazione di una forza atomica «atlantica» e, in mancanza di questo, l'assunzione che gli Stati Uniti sono sempre decisi in caso di guerra a impiccare in Europa le loro armi nucleari. Per il disarmo, Fanfani e Segni avrebbero addirittura dichiarato di volere la rinegoziazione dello scetticismo «comitato dei dieci», che l'anno scorso si dimostrò assolutamente incapace, per colpa occidentale, di affrontare un qualsiasi piano di disarmo effettivo. Gli italiani non vogliono nemmeno la partecipazione dei paesi neutrali al massimo. O accetterebbero che di volta in volta si invitassero nel Comitato un presidente e un relatore neutrali. Fanfani e Segni avrebbero anche chiesto di essere informati su eventuali iniziative americane verso la Cina per non trovarsi, presi alla sprovvista in Italia.

MILANO

di Milano senza miraggio. In esso si parla, a proposito della maggioranza, di «un lieve arretramento» rispetto a due anni or sono e si aggiunge che «non c'è stata l'affermazione travolgente della minoranza», un modo prudente per valutare l'affermazione della sinistra. Il «manco avanzamento» elettorale del partito il 6 novembre è «difficile» e le contraddizioni che si sono verificate nella formazione delle giunte difficili sono considerati da Nenni i «due fattori occasionali sfavorevoli alla maggioranza». Non di meno, Nenni riconferma la validità della politica per le giunte annunciandosi che il congresso «vedrà più largo e più lontano» dei fatti contingenti e «colga una legge di tendenza e riesca ad inquadrarla in una valutazione generale e in una prospettiva valida al di là degli eventi quotidiani».

RAI TV

anno mes e finalmente in discussione e proposte di legge per un ristretto legislativo della materia, che da tempo giacciono presso gli uffici di Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato. Anche perché, dopo la messa di Fanfani, in via del Babuino la confusione delle idee ha raggiunto il colmo, e nessuno è più sicuro di niente, salvo il fatto che ad evitare paguolate alle spalle e bene evitare di prendere qualsiasi iniziativa men che banale e conformista.

COMUNICATO

La Commissione nazionale Lavoro in massa e convocata nella sede del Comitato Centrale, giovedì 16 marzo alle ore 9.

cama deputata ieri a poco opportuna la messa di Fanfani, ed aggiungerei che epuratore i gerarchi non può significare davvero ingurare la Patria, perché se così fosse tanto varrebbe dare la cattedra di educazione civica nelle scuole ad Amintore e soci». La Voce Repubblicana pensa, evidentemente, che questa non sia l'intenzione di Fanfani, e la stessa cosa pensa La Gazzetta che con tono imbarazzato, pensosamente afferma: «Non è pensabile, per chi non conosce la sensibilità democratica dell'on. Fanfani, che egli possa ritenere irrisione alle cose che tutti i popoli considerano fondamento della vita civile, la rappresentazione della potenza retorica guerriera con cui i trionfi e i ridicoli gerarchi fascisti rappresentavano le epurazioni, avvenimenti del regime». Commenti severi sono apparsi anche sull'«Avanti» e perfino sul giornale della destra torinese La Nazione. Il giorno, osservando che l'intervento di Fanfani è stato provocato dalle «ripetute proteste del popolo che hanno trasformato in interpellanza l'interrogazione parlamentare, e che sulle colonne del Secolo cercano di trasformare la satira del gerarca in orbecco in un vero e proprio casus belli», prevede che la trasmissione incriminata «avrà vita agitata e difficile». Il capione della seconda puntata (del quale peraltro è autore un redattore del giornale, Giancarlo Fusco, che fino a questo momento si è guardato bene dal farsi vivo) «è stato riveduto e corretto, e in qualche punto interamente rifatto».

Sindaco dc a Foggia con 16 voti

FOGGIA, 11. — Il sindaco dc di Foggia, Giuseppe De Marco, è stato eletto sindaco di Foggia con 16 voti nel corso della seduta del Consiglio comunale. L'opposizione di sinistra, composta da sei partiti, ha ottenuto 10 voti.

RAI TV

anno mes e finalmente in discussione e proposte di legge per un ristretto legislativo della materia, che da tempo giacciono presso gli uffici di Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato. Anche perché, dopo la messa di Fanfani, in via del Babuino la confusione delle idee ha raggiunto il colmo, e nessuno è più sicuro di niente, salvo il fatto che ad evitare paguolate alle spalle e bene evitare di prendere qualsiasi iniziativa men che banale e conformista.

MILANO

di Milano senza miraggio. In esso si parla, a proposito della maggioranza, di «un lieve arretramento» rispetto a due anni or sono e si aggiunge che «non c'è stata l'affermazione travolgente della minoranza», un modo prudente per valutare l'affermazione della sinistra. Il «manco avanzamento» elettorale del partito il 6 novembre è «difficile» e le contraddizioni che si sono verificate nella formazione delle giunte difficili sono considerati da Nenni i «due fattori occasionali sfavorevoli alla maggioranza».

Sindaco dc a Foggia con 16 voti

FOGGIA, 11. — Il sindaco dc di Foggia, Giuseppe De Marco, è stato eletto sindaco di Foggia con 16 voti nel corso della seduta del Consiglio comunale. L'opposizione di sinistra, composta da sei partiti, ha ottenuto 10 voti.

RAI TV

anno mes e finalmente in discussione e proposte di legge per un ristretto legislativo della materia, che da tempo giacciono presso gli uffici di Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato. Anche perché, dopo la messa di Fanfani, in via del Babuino la confusione delle idee ha raggiunto il colmo, e nessuno è più sicuro di niente, salvo il fatto che ad evitare paguolate alle spalle e bene evitare di prendere qualsiasi iniziativa men che banale e conformista.

MILANO

di Milano senza miraggio. In esso si parla, a proposito della maggioranza, di «un lieve arretramento» rispetto a due anni or sono e si aggiunge che «non c'è stata l'affermazione travolgente della minoranza», un modo prudente per valutare l'affermazione della sinistra. Il «manco avanzamento» elettorale del partito il 6 novembre è «difficile» e le contraddizioni che si sono verificate nella formazione delle giunte difficili sono considerati da Nenni i «due fattori occasionali sfavorevoli alla maggioranza».

LA SENTENZA DI PALERMO

Negli ambienti della CGIL, l'espresso profondo stupore

della RAI, avevano fondato incanto speranza, e prodotta rississima irritazione.

Le voci che circolavano ieri in via del Babuino illustrano a sufficienza la figura morale e politica di Fanfani. Il Presidente del Consiglio, si diceva, ha dovuto cedere alle pressioni di «un'altissima fonte», che alcuni identificano col Cardinale Ottaviani. L'on. Fanfani avrebbe visto, però, nella protesta del cardinale un'ottima occasione per mettere sotto cattiva luce i suoi rivali all'interno della RAI. L'ing. Rodino, Sergio Pugliese, Fulvio Palmieri, e per attaccarsi a tuttora della morale e della Patria. Avrebbe cioè, con abile mozza, spogliato a destra i suoi avversari, presentandoli come reprobati da additare al pubblico disprezzo. Questi del resto lo sono, che con l'arresto di Bernabei avrebbero giunto al momento di attaccarsi a demeritarsi, sono rimasti completamente sorpresi dall'impetuosa attacco, e gridano il tradimento.

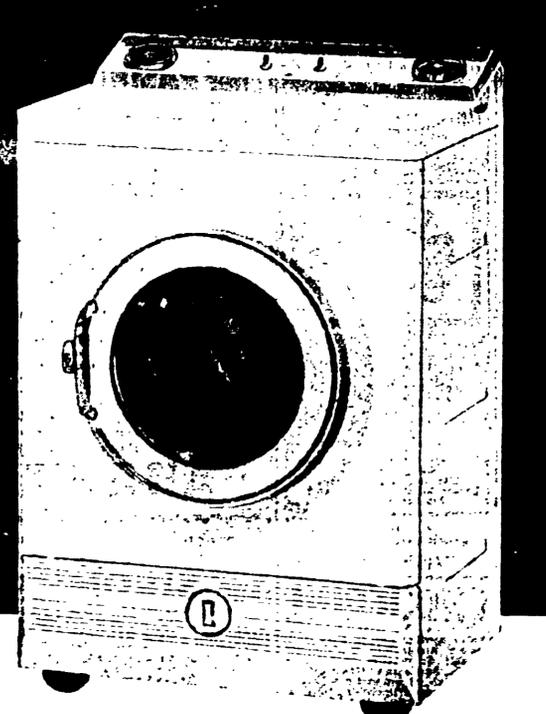
L'episodio è clamorante circa il clima di confusione, di equivoco e di basso intrigo instaurato dalla RAI di Fanfani, che con quest'ultima prodezza ha però perduto ogni credito negli ambienti democratici e antifascisti d'ente.

Nella giornata di ieri, intanto, sono state riprese le prove per la seconda puntata di Tempo di musica. Per tutta la giornata il regista D'Anna ha lavorato a rivedere il capione all' luce delle indicazioni di Fanfani. Staremo a vedere con quale risultato. Uno degli autori, intanto, Lucio Ardenza, per ingraziarsi le simpatie di Fanfani e dei fascisti, ha già cominciato ad affermare che «con la terza puntata sarà la volta dei comunisti». Il ragionamento dell'Ardenza non fa una grinza (o almeno egli spera). Il modo migliore per placare e mettere d'accordo Fanfani e i missini resta sempre quello di parlar male dei comunisti.

**Le emorroidi**  
Sono cause che distorcono la vita e ne impediscono l'armonico svolgersi. L'EMORROIDIOSI causa dolore e l'irritazione causata da questo tormento subito.  
IN TUTTE LE FARMACIE  
0.101-11.222-010.3037



industria elettrodomestici italiana



BREVETTI DEPOSITATI

**lavatrice automatica per 4 kg. effettivi di biancheria asciutta**

**LIRE 129.800** + DAZIO  
COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

**finalmente... il bucato a mani asciutte**

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia



Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio. L'automatismo comprende:

- Riempiendo acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.



Ricupero dell'acqua saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio. Risparmierete il 25% sul costo di un lavaggio.



Grande cestello in acciaio inossidabile per 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta. Potete lavare contemporaneamente:

- 2 lenzuola matrimoniali
- 2 federe
- 6 asciugamani

Non richiede installazione fissa perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Cestello a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES

**NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO**

**DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI ROMA, Via Piramide Cestia 1-b - Tel. 575.101**

Dichiarazioni dei portavoce del FLN a Tunisi

# Il governo algerino attende atti concreti dalla Francia

Belkacem dichiara che i prossimi giorni diranno se le trattative sono possibili — L'avvocato di Ben Bella a Parigi (Dal nostro inviato speciale)

TUNISI, 11. — Al suo rientro a Tunisi dal Cairo e dalle altre capitali arabe, il Ministro degli Esteri del GPRA, Krim Belkacem, ha sottolineato in una breve dichiarazione alla stampa l'appoggio senza riserve dell'opinione pubblica e dei governi, con i quali ha avuto contatti, alla politica del governo algerino ed alla lotta algerina per l'indipendenza.

Ad una domanda concernente gli sviluppi del dialogo sulla pace, Krim Belkacem ha così risposto: «I negoziati noi li abbiamo sollecitati e siamo sempre pronti ad avviarli. La nostra posizione è nota. Sono stati realizzati alcuni progressi. I giorni che verranno dimostreranno se questi negoziati sono possibili o meno».

Dal canto suo, il settimanale *El Mujahid*, organo del GPRA, richiama in un editoriale che apparirà nel suo prossimo numero, l'affermazione fatta nei giorni scorsi dal Ministro delle Informazioni, Yazid, al termine di un colloquio con il suo collega tunisino Masmudi, dichiarazione secondo la quale «l'opinione pubblica attende ora degli atti concreti» e ribadisce la linea indicata nella dichiarazione del 10 gennaio del GPRA, dopo il fallimento del referendum gaulista in Algeria. Si conferma pure il rigetto d'ogni trattato che sia frutto di un'imposizione e si richiama «l'applicazione leale e sincera dell'autodeterminazione», accompagnata da «garanzie adeguate ed efficaci», sollecitata anche dall'Assemblea dell'ONU.

«La politica definita dal GPRA il 10 gennaio — dice l'editoriale — è una politica che ha l'appoggio della maggioranza algerina. Questa politica è appoggiata incondizionatamente dai nostri fratelli e dai nostri alleati naturali. Lo incontro di Rabat ha confermato l'appoggio che i dirigenti tunisini e marocchini danno alla politica del governo algerino».

«Siamo al punto in cui le strade si incontrano ed auspichiamo sinceramente che dall'altra parte del Mediterraneo si ci unisca a noi sul cammino del negoziato, di cui abbiamo indicato la direzione nella nostra dichiarazione del 10 gennaio. E' nell'interesse dello stesso popolo francese che il problema algerino sia regolato sulla base del diritto di autodeterminazione e di indipendenza, ed è perché le masse francesi cominciano ad essere coscienti di questo che si può dire che siamo entrati in una fase nuova. Viviamo giornate decisive e l'opinione pubblica internazionale è impaziente. Questa opinione pubblica è per la pace, ma teme di vedere le manovre dei colonialisti ritardare l'avvento nell'Africa del Nord. Questa stessa opinione pubblica si rende giustizia e constata che il nostro governo non fa niente per diminuire le prospettive per la pace. I nostri dirigenti hanno messo da parte i loro interessi e ogni preludio ed insistono soltanto su quello che il buon senso richiede, cioè l'apertura di negoziati ufficiali e diretti».

Il rientro di Krim Belkacem, cui seguiranno quelli degli altri membri del Consiglio Militare Interministeriale, dà l'avvio a una fase attiva delle «riunioni di lavoro», che il GPRA ha intrapreso in questi giorni dopo gli incontri fra Ferhat Abbas e Masmudi. In proposito, i dirigenti algerini mantengono, tuttavia, il più stretto riserbo. Mettendo in guardia l'opinione pubblica contro facili ottimismo e, più ancora, contro commoventi annunci intesi a de-

formare il loro pensiero, essi tengono a sottolineare, tanto in relazione alla questione del Sahara, quanto sul problema del «cessate il fuoco» che ogni trattativa deve avere come base la sovranità del popolo algerino.

La stampa tunisina continua invece a dedicare agli sviluppi della discussione avviata dalla missione di Burghiba largo spazio e titoli di grande rilievo che contrastano singolarmente con l'atmosfera apatica che domina la città a causa del fanatismo ed accreditano la tesi secondo la quale «eventuali decisioni» dovrebbero intervenire al termine di questo periodo, e cioè dopo il 17 marzo.

Tra le notizie della cronaca odierna ha attratto l'attenzione quella secondo la quale l'avv. marocchino Hassan Scerif, difensore di

## Due vulcani in eruzione nel Cile nella zona terremotata

SANTIAGO DEL CILE 11. — Ieri due vulcani edon sono entrati in fase attiva nella regione meridionale del Cile tragicamente colpita dal terremoto del maggio 1960. I condati della zona di El Caltano sono scoppiati dai costi ed hanno dovuto all'aperto.

## Manifestazione per i negoziati proibita a Parigi dal governo

PARIGI, 11. — Il quotidiano gollista *Combat* è uscito stamane con un titolo di dimensioni insolite rispetto alla formula piuttosto quieta del giornale: il titolo dice: «Apertura imminente dei negoziati diretti».

Abbrazzato dal riflesso del sole sulle navi di Arosa, i membri dell'entourage di Burghiba sono partiti per Zurigo dichiarando con l'ottimismo abituale: «Prima della fine del Ramadan (11 marzo) Ben Bella sarà liberato». A Tunisi, Belkacem Krim, ministro degli Esteri del GPRA, reduce dal Cairo, si è limitato a dire: «Siamo sempre pronti a trattare». I giornali parigini, in tal caso, rivelano tutti i particolari dei contatti segreti

tra gli emissari di De Gaulle e quelli del FLN. Sembra assodato che la base delle conversazioni preliminari con carattere di riservatezza è ormai chiusa e che se il dialogo dovesse svilupparsi, sarebbe d'ora in poi su di un piano ufficiale e pubblico. I principali interlocutori si sono svolti a Ginevra e a Roma. Sul bordo del lago Lemano, Bismarck (lo stesso emissario che capeggiò la delegazione a Melun), si è incontrato con Pompidou, il capo uomo d'affari che, il capo gabinetto di De Gaulle, è venuto a Parigi il 10 maggio e dicembre del 1958.

A Roma, il capo dell'ufficio del GPRA in Italia, Bonbarouf, ha raccolto dal cane suo un importante dossier attualmente depositato a Tunisi.

Il dissenso più immediato è quello sulla procedura dei negoziati. De Gaulle esige ancora una tregua, come precondizione all'apertura dei negoziati. Gli algerini giudicano questa richiesta di tregua come una manovra destinata a mettere l'esercito francese in condizioni di vantaggio per il caso in cui i negoziati dovessero fallire. Dal canto loro, gli algerini propongono invece di aprire senz'altro i negoziati, senza precludere il futuro con misure che costringerebbero le forze golliste del FLN a rivoltare le proprie posizioni. Essi dicono pure che, durante gli eventuali negoziati, le attività militari cesserebbero di fatto, come avvenne all'epoca dei contatti preliminari di Melun. Ma giustamente rifiutano di concedere a priori tanta fiducia all'avversario, da snobbare l'apparato militare clandestino dell'esercito di liberazione.

Infatti l'incontro di Ginevra è bastato per portare alla luce il fondo della manovra gollista: tende a ipotecare l'indipendenza algerina attraverso un impegno irrevocabile di appartenenza alla sfera occidentale.

Su tutti i punti trattati, questa pretesa è risultata evidente parlando del Sahara. L'emissario di De Gaulle ha lasciato intendere che Parigi sarebbe forse anche disposta a rinunciare a un dominio diretto, ma ha fatto cadere comunque gli interessi prioritari francesi; disdegnando di tregua, ha rivelato l'intenzione di non cedere nulla dell'essenziale

circa la presenza militare francese nel Nord-Sud, ha posto perfino come condizione imprescindibile per un compromesso, l'impegno algerino a concedere per un periodo molto lungo alla Francia, l'uso delle basi militari di Senia e Telegama e il porto di Mers-el-Kibir, che dovrebbe diventare una sorta di Gibilterra francese, al fianco della base di Biscerta.

Tutto ciò ha dimostrato agli algerini che le posizioni francesi restano tutt'altro che concilianti.

A Parigi, due dei parlamentari algerini che avevano deciso di allinearsi apertamente sulle posizioni del GPRA, Ali Mallem e Benhabib, sono stati espulsi dall'UNR. La motivazione ufficiale è che questi deputati, insieme con tre senatori, si erano recentemente incontrati in Ginevra con due dirigenti del FLN, Boussouf e Ben Tabbal. L'aspetto più importante di questo episodio è dato dal fatto che il governo francese sembra considerare «intempestivo e pericoloso» il gesto dei deputati algerini. Se si avesse autorizzato questa manifestazione, si sarebbe marcatamente spedito il problema algerino, tanta severità sarebbe sproporzionata.

Lo stesso si può dire per il drastico divieto che il governo ha opposto alla manifestazione per martedì prossimo. Molte organizzazioni giovanili avevano aderito ad un comizio per chiedere negoziati col GPRA. Il momento è tale che la pressione dell'opinione pubblica diventa indispensabile per far avanzare le cose. Ma appena questa manifestazione è stata annunciata, il ministro dell'Interno l'ha vietata. Martedì sarà comunque una giornata di lotta per lo sciopero nazionale degli statali. Gli ieri gli insegnanti di Parigi hanno scioperato compatti, in tutta la Francia, dei dipendenti delle industrie nazionalizzate dell'elettricità e del gas.

SAVERIO TUTINO

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	47	77	53	3	31
Cagliari	13	53	60	22	40
Firenze	18	28	35	90	59
Genova	85	30	80	74	41
Milano	87	10	9	45	54
Napoli	40	42	43	26	63
Palermo	73	23	4	37	58
Roma	17	85	19	47	5
Torino	90	21	4	18	83
Venezia	43	38	2	64	88

### ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	2
5. MILANO	2
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	2
8. ROMA	1
9. TORINO	1
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	X
12. ROMA	2

Nessun «doppio»: 421 801 - 421 801 - 2.267.500; 41 923 - 41 923 - 1.250.200

ALFREDO RICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma e con l'autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 10000) semestrale 2.800, trimestrale 1.500 - 7 mesi 1.800, annuo 3.200. PUBBLICITÀ: annuo 2.000, semestrale 1.100, trimestrale 600, mensile 350. (I numeri supplementari sono a pagamento) annuo 4.000, trim. 2.500, semestrale 1.500, mensile 800. PUBBLICITÀ: annuo 2.000, semestrale 1.100, trimestrale 600, mensile 350. PUBBLICITÀ: annuo 2.000, semestrale 1.100, trimestrale 600, mensile 350. PUBBLICITÀ: annuo 2.000, semestrale 1.100, trimestrale 600, mensile 350.

## Gizenga contro la spartizione del Congo decisa a Tananarive



LEOPOLDVILLE. — Il primo ministro Gizenga ha nuovamente ribadito in un telegramma al presidente congolese Ndayi la sua opposizione alla confederazione di fatto decisa a Tananarive. Come è noto questi hanno deciso lo smembramento del paese secondo le zone di dominio delle varie società minerarie. Gizenga dichiara che solo il parlamento e l'organo che può deliberare sull'avvenire del paese, l'attuale rappresentante di Hammarskjöld nel Congo, Pindiano Dayal, ha lasciato Leopoldville diretto a New York. Nella telefoto: Dayal e la moglie durante una breve sosta a Parigi

In una conferenza stampa

## Il cancelliere Adenauer difende il nazista Globke

L'attuale braccio destro del cancelliere mandò allo sterminio 10.000 ebrei greci - Il borchomastro di Berlino Ovest nella capitale americana per colloqui con il presidente Kennedy

BONN, 11. — Nella stessa giornata di ieri, poco dopo la sua conferenza stampa nel corso della quale si è detto «molto preoccupato» per il processo al ministro della Giustizia Adolf Eichmann, il cancelliere di Bonn Adenauer ha difeso di fronte ai giornalisti il nazista Hans Globke, uno dei tanti nazisti che riempiono gli uffici governativi, i ministeri, i comandi di polizia, i banche della magistratura di Bonn.

Il vecchio cancelliere tedesco-occidentale ha riconosciuto la sua «piena fiducia» nel collaboratore Globke, «accusato dai comunisti di avere collaborato alla redazione delle leggi naziste contro gli ebrei». Adenauer ha tentato di scagionare il suo braccio destro dalle «insistenti accuse», ma è stato assai incauto nel farlo; infatti ha detto che Adolf Eichmann, interrogato in

proposito in Israele (dove si trova in attesa del processo che terrorizza il cancelliere e i circoli dirigenti della Repubblica federale), ha dichiarato di «non avere l'istinto di Hans Globke». Non è vero; Eichmann ha dichiarato soltanto di «non sapere nulla di Globke», provando esattamente il contrario di quello che pretendeva Adenauer e cioè che fra i carnefici del nazismo esiste piena onestà. Adenauer non ha invece parlato delle denunce contro Globke che sono venute dalla Grecia dove si sono raccolti documenti e testimonianze che provano come l'attuale ministro di stato alla Cancelleria impedì che 10.000 ebrei greci fossero salvati dallo sterminio.



Globke, oggi pupillo di Adenauer, quando era gerarca nazista

### Scritte di «Viva Eichmann» nella R.F.T.

DUISBURG (Germania Occidentale), 11. — Lungo il muro di un giardino a Duisburg in Germania occidentale è stata scritta a vernice la frase: «Viva Eichmann» e sono state disegnate alcune svastiche.

### Parlamentari italiani in Cecoslovacchia

PRAGA, 11. — Provenendo da Lipsia e ginevrino, il ministro cecoslovacco a Parigi, il deputato italiano Gerardo Bianchi, è stato accolto da esponenti del governo cecoslovacco, tra cui il ministro degli Esteri, e da un gruppo di deputati cecoslovacchi, gli ospiti di una visita alla città e sono recati a Ladce.

### Ha subito restituito la somma

## Negro disoccupato trova 150 milioni

Il pacco con il denaro era caduto da un furgone bancario in una strada di Los Angeles

LOS ANGELES, 11. — Un negro disoccupato in giro per le strade alla ricerca di lavoro ha trovato una borsa contenente 240.000 dollari (oltre 150 milioni di lire) e subito ha avvertito la polizia federale (F.B.I.), ponendo termine con il suo atto di onestà ad una caccia al tesoro da parte di decine di poliziotti.

La borsa era scivolata dalla porta posteriore di un furgone che stava trasportando valori della United California Bank alla Federal Reserve Bank.

Il negro, certo Douglas William Johnson ha dichiarato: «Stavo giando per cercare lavoro quando ho veduto in terra la borsa. L'ho raccolta e sono rientrato a casa. Quindi ho chiamato un amico che mi ha consigliato di avvertire subito la F.B.I., cosa che ho fatto».

Agli agenti, il negro ha detto: «Credo che se mi fosse tenuto per me il denaro non avrei potuto più guardare in faccia i miei bambini».

Cilindri liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte resilienti. Tono di freschezza. Nelle farmacie.

**CLINEX**

LAMPADE A GAS LIQUIDO ED ACCESSORI RELATIVI. L'ASTO ASSORTIMENTO - SCENTI PARTIGI ORI.

**MASTER** VIA G. G. BELLI, 68-70 ROMA - Tel. 386-712

VENDETTA ANCHE ALL'INGROSSO

**famulus** Super R66

il rasoi quistato del successo

Cont. dr. Dall'Olivo - Via Venezia, 10 - Firenze

# COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO VALE per DUE

# le manifestazioni MAS

- i tessuti primavera
- le confezioni per lei e per lui
- le cerimonie e le comunioni
- i tendaggi ed i cretonnes
- l'artigianato**
- i casalinghi
- gli elettrodomestici
- e migliaia di articoli per la casa e l'abbigliamento!

# MAS

magazzini allo statuto roma

**DANARU KENDALL'S**

alta definizione d'immagine secondo programma schermo rettangolare

per PASQUA VI OFFRIAMO:

TV 23" con tavolo, stabilizzatore e antenna Lire 95.000  
 TRASMISSORE con borsa e auricolare Lire 12.250  
 RADIORICEVITORE 5 valvole 2 canali Lire 14.000  
 FRIGORIFERI grandi marche Lire 45.000

**FONOVALIGIA AMPLIFICATA**

**L. 11.950**

**PACCO ECCEZIONALE!!!**

TOSTAPANE elett. due piastre L. 7.000  
 FERRO STIRO con termostato L. 5.700  
 FRULLATORE e MACINACAFFE L. 7.000  
 FEN. elettrico L. 3.800  
 (Voltaggi a richiesta)

TOTALE L. 23.500

Vasto assortimento elettrodomestici in genere! SPECIALE PER PASQUA

**FAREF MILANO**  
 VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

**AVVISI SANITARI ENDOCRINE**

Studio medico per la cura delle «sue» disfunzioni e «delle» disfunzioni di origine neuroendocrina (neurogine) e di origine endocrina (neurogine) e di origine endocrina (neurogine) e di origine endocrina (neurogine).

Via Cola di Rienzo n. 152  
 Tel. 354.941 - ore 8-20, festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 723/22353 del 29 maggio 1959)

**AVVISI ECONOMICI**

ASTE E CONCORSI L. 50

ESPOSIZIONE Mobili, Biancheria, eccetera rimanente abbracciati romani. LUNEDÌ 13 MARZO 1961 - NOVITÀ NAUVA 31 (cinema Esperto).

LEZIONI COLLEGI L. 50

STENOGRAFIA Stegogramma, Dattilografia, 1000 mensili Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli

SERIA un'istituzione impartisce lezioni di stenografia, dattilografia, contabilità, eccetera. Prezzo modico. Telefono 815550

VIE NUOVE

**SAVELLI** Studio Medico

Disfunzioni ORGANOLOGICHE

Terapie: SANGUE

DR. L. MASCIACCHETTI - Tel. 453.600  
 V. SAVELLI 10 (Orto di S. Agostino)  
 00185 - Roma (Aut. Prot. n. 7240)

**NEURO-ENDOCRINE**

ESQUILINO V. URBANO, 45

DR. L. MASCIACCHETTI - Tel. 453.600  
 V. SAVELLI 10 (Orto di S. Agostino)  
 00185 - Roma (Aut. Prot. n. 7240)

**LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA**

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri